

[con preghiera di diffusione]

## RES NEWS

Sabato 17 marzo 2007 alle 21.30 i **MU** suoneranno alla Filanda Motta di Campocroce di Mogliano Veneto (TV). All'interno della bellissima cornice di archeologia industriale della Filanda, sarà di scena un concerto di musica totalmente improvvisata in collaudato "MU style" (una miscela esplosiva di funky, jazz, rock, ambient). La serata si preannuncia (come sempre) un evento unico ed irripetibile. Il costo dell'ingresso al concerto è di 10 euro.

lo staff RES - Registrazioni e Suoni

### MU

Giacomo Li Volsi - pianoforte  
 Andrea O. Martin - sax soprano e tenore, effetti  
 Andrea Bolinelli - chitarra elettrica  
 Michele Gava - contrabbasso  
 Gabriele Bruzzolo - batteria, percussioni, effetti

MU nasce nel giugno del 2004 dall'incontro tra il pianista Giacomo Li Volsi e il batterista e percussionista Gabriele Bruzzolo per dare vita ad un progetto di musica improvvisata. Nell'arco di un paio di mesi, in occasione delle prime esibizioni live, si aggiungono il sassofonista Andrea O. Martin e il chitarrista Andrea Bolinelli, consolidando la formazione in quartetto, con la quale MU incide il disco live "Time, milk and magic" per l'etichetta indipendente trevigiana RES – Registrazioni e Suoni, creando quel sound & groove frutto dell'eterogeneo background dei musicisti. Nel novembre 2004 due brani del disco ("Frammento" e "Dylan Thomas, parte 3: Magia") vengono inseriti nella compilation in edizione limitata per in MEI 2004 – Meeting delle Etichette Indipendenti "RESampler volume uno". MU suona a Venezia nel settembre 2004 all'interno della rassegna/convegno "L'interprete creativo", organizzata da Biennale Musica di Venezia, Opus Avantra Studium, Dipartimento di Filosofia dell'Università di Venezia Ca' Foscari e RES – Registrazioni e Suoni. Da quel concerto – per l'occasione in formazione trio piano/chitarra/batteria – viene estratto il brano "Le miroir ternis" inserito nella compilation di brani inediti "LAB @ RES – RESampler volume due". Nel dicembre 2005 MU si trasforma in quintetto con l'ingresso del contrabbassista Michele Gava ed inizia ad elaborare in chiave assai personale un repertorio di standard che vanno da Horace Silver a Frank Zappa, da Keith Jarrett ai Trafic, da Ennio Morricone a Charles Mingus. Non abbandona però l'improvvisazione (sempre molto presente anche nell'esecuzione degli standard) e nell'aprile 2006 partecipa al Venetian Industries Festival in formazione duo (sax e batteria mescolati a live electronics). A maggio dello stesso anno MU viene scelto da Audiocoop, organizzatore del MEI – Meeting delle Etichette Indipendenti, per il concerto trevigiano della manifestazione "207 Watt in 6 piazze d'Italia" in occasione della presentazione della nuova Peugeot 207.

### Discografia

MU "Time, milk and magic" (RESCD0405) RES – Registrazioni e Suoni 2004  
 AA.VV. "RESampler volume uno" (RESSP0401) RES – Registrazioni e Suoni 2004  
 AA.VV. "Lab@RES – RESampler volume due" (RESSP0501) RES – Registrazioni e Suoni 2005

### Rassegna Stampa

"[...] un post-rock spigoloso con variegati idiomi jazzistici, dal funk davisiano fino ai confini del free, passando per le esplorazioni etniche di Shakti.[...] Un disco stimolante ad alto tasso di improvvisazione." (RRR)

Enrico Ramunni, Rokerilla n. 299/300, luglio/agosto 2005

"[...] jazz elettrico, post davisiano nelle distensioni melodiche di *Bianche Isole Esoteriche*, e che diviene tematicamente più avventuroso nella suite *Dylan Thomas* dove il fraseggio della sei corde è funky-nervoso." (6/7)

Dionisio Capuano, Blow Up n.90, novembre 2005

"Rumori di bicchieri e brusii mentre la musica si pone in bilico tra la scuola jazz newyorkese e gli

insegnamenti di John Cage.”

Marco Tuppo, Post-itrock ([www.post-itrock.it](http://www.post-itrock.it)) aprile 2005

“Mu [...] riesce a sviluppare un suono personale e coinvolgente muovendosi in bilico tra jazz, avanguardia, rock e blues; il punto di forza è senz'altro l'intensità che è in grado di sprigionare nei vari ambiti soprattutto grazie al sax, all'intelligente uso del pianoforte e alle poliritmie delle percussioni.”

Francesco Soliani (aka Jazzer), Jazzer.it ([www.jazzer.it](http://www.jazzer.it))

“In una miscela in cui jazz, rock e blues si incontrano fino a sciogliersi, l'improvvisazione gioca un ruolo dominante anche se la sensazione che se ne ricava è quella di un sound “ordinato”, quieto [...], soffuso ma all'occorrenza incisivo e diretto.” (7)

Donato Zoppo, Movimenti Prog – Roma ([www.movimentiprog.net](http://www.movimentiprog.net))